

Musica e Musical

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

+41(0)58 866 4214-16
www.luganolac.ch



Ghost il Musical

18—19.12.2020

Oblivion Rhapsody

09.02.2021

Renzo Arbore

L'Orchestra Italiana

02.03.2021

Flashdance il Musical

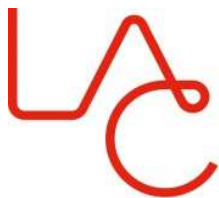
13—14.03.2021

Davide Van De Sfroos

23.03.2021

Giovanni Allevi

20.05.2021



18—19.12.2020

Ve e Sa ore 20:30

LAC, Sala Teatro

Ghost il Musical

di David Stewart, Glen Ballard, Bruce Joel Rubin

libretto e testi Bruce Joel Rubin

musica e testi Dave Stewart, Glen Ballard

regia Federico Bellone

regia associata e coreografia Chiara Vecchi

con Mirko Ranù, Giulia Sol, Gloria Enchill, Thomas Santu, Luca Gaudiano, Salvatore Maio, Cristina Benedetti, Mitsio Silvia Paladino Florio

ensemble Roberto Torri, Clara Maselli, Manuel Mercuri, Carolina Sisto, Alex Sisto

swing on stage Francesco Alimonti, Martina Peruzzi

scenografia Federico Bellone

effetti speciali Paolo Carta

disegno luci Valerio Tiberti

produzione Show Bees in collaborazione Colin Ingram e Hello Entertainment

in collaborazione con My Nina Spettacoli

Un'appassionante storia d'amore capace ancora oggi di far sognare generazioni. Romanticismo, thriller e commedia per un Musical senza tempo che ci commuove sulle note della bellissima colonna sonora creata da due protagonisti della musica internazionale: Dave Stewart ex componente degli Eurythmics e Glen Ballard tra gli autori di Alanis Morissette, dove non manca l'indimenticabile brano *Unchained Melody* dei The Righteous Brothers. Trasposizione fedele del cult-movie della Paramount, tra i maggiori successi del cinema di tutti i tempi e vincitore dell'Oscar per la sceneggiatura, *Ghost* è stato riscritto per il palcoscenico dallo stesso sceneggiatore, Bruce Joel Rubin.

La storia racconta l'amore tra Molly e Sam, che viene ucciso da un misterioso killer. Sam cerca di proteggere la sua amata Molly anche dall'Aldilà, mettendola in guardia dagli imbrogli del collega Carl che si finge amico: per tornare sulla terra Sam ricorre ad una sensitiva imbrogliona Oda Mae Brown, che scopre di poter stabilire un contatto con le persone defunte.

Diretto da Federico Bellone *Ghost il Musical* lascerà il pubblico senza fiato, grazie a un allestimento spettacolare che si avvale della collaborazione di Paolo Carta, brillante illusionista, che ha già firmato grandi musical come *Mary Poppins*. "In un musical come *Ghost* – afferma Carta – è facile immaginare come alcuni effetti possano fare la differenza nel modo in cui lo spettatore si può calare nello spettacolo: vedere il protagonista passare attraverso la porta come un fantasma, l'anima di un defunto entrare improvvisamente nel corpo della medium, fa sì che il pubblico si senta immerso nella storia, dimenticando di essere in presenza di una finzione scenica".



09.02.2021

Ma, ore 20:30

LAC, Sala Teatro

Oblivion Rhapsody

uno spettacolo di e con gli Oblivion

Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli

regia Giorgio Gallione

produzione Agidi

sponsor di spettacolo AIL

Uno show per festeggiare l'anniversario dei primi dieci anni di tournée insieme: *Oblivion Rhapsody* è la summa dell'universo Oblivion come non l'avete mai visto né sentito prima d'ora. In piena crisi di mezza età i cinque rigorosi cialtroni sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia. Uno spettacolo che toglie tutti i paracadute per arrivare all'essenza dell'idiozia: cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note scomposti e ricomposti a prendere nuova vita. Per la prima volta gli Oblivion saliranno sul palco nudi e crudi per distruggere e reinventare le loro hit, dopo aver sconvolto senza pietà quelle degli altri.

Oblivion Rhapsody è un gigantesco bigino delle performance più amate e imitate che parte dalle famose parodie dei classici della letteratura, passando per la dissacrazione della musica a colpi di risate, un viaggio lisergico che ripercorre anni di raffinate e folli sperimentazioni, senza soluzione di continuità, in lungo e in largo, di palo in frasca.

Tutto il meglio (e il peggio), quello che non ricordavate, quello che amate di più e quello che non avete mai visto, in un viaggio allucinato e visionario che collega mondi mai avvicinati prima d'ora. Preparatevi a questa incredibile esperienza dal vivo: sarà un anniversario memorabile, un'indigestione senza limiti e senza senso, una Oblivionata all'ennesima potenza alla fine della quale l'unico bis che chiederete sarà una Citrosodina.



02.03.2021

Ma, ore 20:30

LAC, Sala Teatro

Renzo Arbore

L'Orchestra Italiana

con Renzo Arbore

e con Gianni Conte, Barbara Buonaiuto, Mariano Caiano, Giovanni Imparato

direzione orchestrale e pianoforte Massimo Volpe

fisarmonica e piano Gianluca Pica

chitarre Michele Montefusco, Paolo Termini, Nicola Cantatore

percussioni Peppe Sannino

batteria Roberto Ciscognetti

basso Massimo Cecchetti

mandolini Raffaele La Ragione, Salvatore Esposito, Salvatore della Vecchia

produzione The Boss srl

in collaborazione con Galileo Galilei Production TV srl e Gazebo Giallo

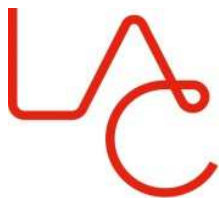
in collaborazione con GC Events

Dopo 26 anni di Orchestra Italiana, Arbore ammette di soffrire di recidività: *"Sono recidivo e ne vado fiero. Sono un italiano, un italiano vero"*. Con ironia e delicatezza, Renzo Arbore sa come scatenare il suo pubblico. Tre ore dense di spettacolo, durante le quali lo showman italiano più conosciuto al mondo non si risparmia mai. *"La scaletta del concerto - spiega Renzo Arbore - coniuga il nuovo e l'antico suono di Napoli: voci e cori appassionati, girandole di assoli strumentali, un'altalena di emozioni sprigionate dalle melodie della musica napoletana che evocano albe e tramonti, feste al sole e serenate notturne, gioie e pene d'amore"*. *"Al suono di Reginella, ad esempio - aggiunge Arbore - vedo il pubblico di tutto il mondo cantare a squarciagola il ritornello di questo celebre brano e, magicamente, farsi trasportare proprio a Napoli nella terra da dove quelle emozioni sono partite"*.

Renzo Arbore è circondato da quindici talentuosi musicisti tra cui spiccano l'appassionato canto di Gianni Conte, la seducente voce di Barbara Buonaiuto, quella ironica di Mariano Caiano e i virtuosismi vocali e ritmici di Giovanni Imparato. E poi ancora: la direzione orchestrale e il pianoforte di Massimo Volpe, fisarmonica e piano di Gianluca Pica, le chitarre di Michele Montefusco, Paolo Termini e Nicola Cantatore, le percussioni di Peppe Sannino, la batteria di Roberto Ciscognetti, il basso di Massimo Cecchetti e, dulcis in fundo, gli struggenti e festosi mandolini di Raffaele La Ragione, Salvatore Esposito, Salvatore della Vecchia.

"Sarà un concerto di melodie, ritmi e garbata comicità con ampio spazio per i ricordi, le grandi canzoni e il divertimento".

(Renzo Arbore)



13—14.03.2021

Sa, ore 20:30

Do, ore 16:00

LAC, Sala Teatro

Flashdance il Musical

adattamento teatrale Tom Hedley e Robert Cary

musiche Robbie Roth

liriche Robert Cary e Robbie Roth

traduzione e adattamento, testo e liriche italiane Chiara Noschese

regia Chiara Noschese

con Valeria Belleudi, Lorenzo Tognocchi

e Elisa Lombardi, Marco Stabile, Rossella Contu, Ilaria De Rosa, Michel Altieri, Altea Russo, Lorena Crepaldi, Roberto Vandelli, Renato Tognocchi, Giovanni Abbracciavento, Gianluca Briganti, Angelo Di Figlia, Giorgia Cino, Alessandro Gregori, Veronica Lepri, Giorgia Arena

scene Gabriele Moreschi

coreografie Marco Bebbu

light design Francesco Vignati

direzione musicale Angelo Racz

produzione Full House International

in collaborazione con My Nina Spettacoli

sponsor di spettacolo AIL

Arriva al LAC la nuova versione del film culto della Paramount Pictures, *Flashdance il Musical*.

Un allestimento teatrale completamente inedito, tratto dalla memorabile pellicola del 1983 *Flashdance* diretta da Adrian Lyne, con protagonista Jennifer Beals nel ruolo di Alex, che nello spettacolo sarà interpretata da Valeria Belleudi, allieva della Scuola di Amici di Maria De Filippi nel 2004 e interprete di first class musical come *Sister Act* e *Priscilla la Regina del Deserto*.

Per raccontare la storia di una donna che insegue la sua passione con talento e determinazione la regia è affidata a Chiara Noschese, affermata attrice di teatro, casting director e regista di family show, che descrive così lo spettacolo: *"Flashdance è, per me, una grande sfida: un copione inedito, con canzoni nuove e nuovi personaggi; oltre alla regia ne ho curato i costumi e l'adattamento, le liriche e il testo. Flashdance è sicuramente uno spettacolo pieno di numeri danzati e cantati, immagini, proiezioni, musica meravigliosa e con luci sorprendenti ma, fondamentalmente sarà tutto accessorio ad una grande e bella storia, perché Flashdance è la storia di un sogno, quello che può cambiare la vita ma che fa anche paura; la paura di non essere all'altezza, di sentirsi soli nel cammino per conquistare quello che sentiamo di meritare."*

Non mancheranno le hit più famose (*What a feeling, Maniac, Gloria, Manhunt, I love Rock'n Roll*) in lingua inglese in un musical con una cifra stilistica completamente rinnovata, in cui l'attualizzazione dell'estetica anni 80 arricchirà la scrittura originale del film per una versione fedele e indimenticabile.

Coreografie, musica e canzoni di Robert Cary e Robbie Roth, proiezioni e luci fanno da cornice ad una grande storia d'amore, di amicizia e di riscatto personale, la storia di un sogno e del coraggio di poterlo realizzare. Uno spettacolo ricco di grandi temi universali senza tempo, portati in scena da un cast di straordinari performer.



23.03.2021

Ma, ore 20:30

LAC, Sala Teatro

Davide Van De Sfroos

in collaborazione con My Nina Spettacoli

Davide Bernasconi, in arte Davide Van De Sfroos, è un cantautore e scrittore nato a Monza e cresciuto sul Lago di Como, il cui nome d'arte rappresenta una tipica espressione del dialetto tremezzino (o laghée) traducibile con "vanno di frodo".

In diciassette anni di carriera musicale ha pubblicato sei album di inediti, ha ricevuto il Premio Maria Carta, ha vinto due volte il Premio Tenco ("Miglior autore emergente" nel 1999 e come "Migliore album in dialetto" nel 2002) e ha pubblicato cinque romanzi editi da La Nave di Teseo e Bompiani. Nel 2011 si è classificato quarto alla 61ª edizione del Festival di Sanremo con *Yanez*, brano che ha dato il nome al suo quinto album, certificato disco d'oro. Il brano *El Carnevaal de Schignan*, tratto dall'album *Yanez*, viene scelto come colonna sonora del film *Benvenuti al Nord*. Nel 2012 partecipa nuovamente al Festival di Sanremo in veste d'autore del brano *Grande mistero* interpretato da Irene Fornaciari. Nel 2015 esce l'album *Synfuniia* (Batoc67/Universal Music), con 14 brani storici del cantautore comasco riarrangiati dal M° Vito Lo Re per la Bulgarian National Radio Symphony Orchestra. Nel 2019 ha pubblicato i libri *Ladri di foglie* e *Taccuino d'ombre*, editi dalla casa editrice La Nave di Teseo, e una raccolta live *Quanti Nocc* che contiene i suoi brani più famosi arrangiati e rivisitati presentati durante il tour teatrale *Tour De Nocc* e il tour estivo *Van Tour*, concerti che hanno riscontrato un incredibile successo di pubblico e di critica. Vanta anche una collaborazione con Zucchero "Sugar" Fornaciari per il brano *Testa o croce* contenuto nell'ultimo album *D.O.C.*



20.05.2021

Gio, ore 20:30

LAC, Sala Teatro

Giovanni Allevi

in collaborazione con My Nina Spettacoli

Enfant terrible della musica classica contemporanea Allevi è un autentico guru del rinnovamento della musica colta. Due diplomi con il massimo dei voti in pianoforte al Conservatorio di Perugia e in composizione al Conservatorio di Milano. Una laurea con lode in Filosofia, con la tesi *Il vuoto nella Fisica Contemporanea*.

Jeans, t-shirt, scarpe da ginnastica. Questo il look con cui Giovanni Allevi va incontro al suo pubblico nei teatri più prestigiosi del mondo, dalla Carnegie Hall di New York all'Auditorium della Città Proibita di Pechino. Compositore, direttore d'orchestra e pianista, ha stregato con le sue note milioni di spettatori, che affascinati dal suo esempio, si avvicinano alla musica colta e all'arte creativa della composizione. Numerose sono le tesi di laurea a lui dedicate.

L'Agenzia Spaziale americana NASA gli ha intitolato un asteroide.